

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Ci vediamo invitati con molta gentilezza a dirne il nostro parere sul quesito che siegue:

» Tizio e Cajo formano tra loro una società di commercio in nome collettivo, per dodici anni, e col mezzo di formale scrittura. L'atto non è pubblicato a forma di legge, ma la società si esercita pacificamente per più di quattro anni. Può adesso uno dei soci domandarne la nullità?

Noi opiniamo per l'affermativa, ma dobbiamo confessare che l'articolo 41 del codice di commercio, fondamento della nostra opinione, può tale quale è redatto far dubitare da principio per una opinione diversa.

Ecco il testo della legge:

« L'estratto degli atti di società in nome collettivo ed in accomandita debbe essere rimesso entro quindici giorni dalla data dei medesimi alla cancelleria del tribunale di Commercio nel circondario del quale è stabilita la casa sociale di commercio, per essere trascritto sul registro ed affisso per tre mesi nella sala delle udienze ».

« Se la società ha più case di commercio situate in diversi circondarij, la trascrizione e l'affissione di tal estratto si faranno al tribunale di commercio di ciascun circondario ».

« Tali formalità saranno osservate sotto pena di nullità riguardo agl'interessati, ma la mancanza di alcuna delle medesime non potrà essere opposta dai soci ai terzi ».

Le formalità ordinate procedono dalla saviezza della legge. Il pubblico debba conoscere le condizioni di una società ed il tempo della sua durata perchè ha il diritto di sapere se, come, e per quanto possa accordarle la sua fiducia.

« Ma una sanzione penale, osserva Loerè, era necessaria per assicurare la esecuzione dell'articolo Ora quale sarebbe questa pena? Sarebbe questa una multa? La pena della multa non venne ammessa, perchè sarebbe riuscito troppo difficile

» di convincere i contraventori. Come obbligarli alla presenza di un atto ch'essi occultano, e di cui negano la esistenza? Per riguardo alla nullità di cui non si promove ancora questione che relativamente ai soci, essa era giusta sotto questo rapporto, perchè tutti i soci hanno ugualmente ad imputare a loro medesimi la mancanza della pubblicazione ». *Sp. Cod. Comm. art. 42.*

Ma la legge non ha espressamente dichiarata la nullità tra soci: l'ha data in pena riguardo all'interessati. È questa dunque una querela che ogni socio può aver verso gli altri, o è solo di coloro che hanno interesse colla società?

Dice Delvincourt « *Riguardo agl'interessati.* Come debbe intendersi questa disposizione? Ciò vuol dire che la società è nulla anche tra soci in modo che alcuno di essi non può reclamare contro l'altro la esecuzione delle clausole dell'atto? Questa era la decisione formale dell'art. 6 del tit. 4 della ordinanza del 1673, ma Jousse osserva che questa disposizione era andata in disuso Sembra molto difficile pensare che i giudici potessero accogliere la pretesa di un uomo che venisse a dire: è vero che noi abbiamo convenuto che vi sarebbe società tra noi: questa convenzione è anche stata eseguita relativamente a diverse operazioni, ma ecco una operazione molto vantaggiosa che io ho fatta ed ai guadagni della quale i miei soci non parteciperanno punto, perchè le nostre convenzioni, di cui io riconosco l'esistenza, non sono redatte in iscritto. Si crederebbe con difficoltà che siffatta difesa potesse ascoltarsi favorevolmente Io conchiudo dunque che per le parole *riguardo agl'interessati* bisogna intendere solamente che i soci non possono trarre alcun vantaggio dall'atto contro i terzi senza che ne risulti però alcun pregiudizio ai diritti de'soci tra loro » *Istit. di Dir. Comm. cap. 2. not. 70.*

Delvincourt, per quanto ci sembra, interpreta a torto, conseguenza, come dicemmo, di una legge poco precisa.

(sarà continuato)

EDITTO

GIACOMO della S. R. C. Card. ANTONELLI
Diacono di S. Agata alla Suburra
della Santità di N. S. PIO PAPA IX
Segretario di Stato ecc.

Quando coll' aiuto della divina Provvidenza l' autorità Pontificia fu restituita negli Stati della Chiesa, la SANTITÀ' DI NOSTRO Signore dovette con dolore conoscere le profonde conseguenze delle dilapidazioni e del disordine cui era rimasta in preda la pubblica amministrazione dello Stato, e fu necessario spiegare tutta la energia per accorrere a tanti imponenti bisogni, affidandosi per il resto al tempo ed all' assistenza divina.

Oltre l' ingente dispendio di più milioni sostenuto per ristabilire e consolidare l' ordine nello Stato, e riorganizzare i vari rami della pubblica azienda manomessi, dal che forte sbilancio presentavano le indispensabili spese che sostener deve il Governo a fronte della rendita, otto milioni circa di carta-moneta in boni di varie speci avevano corso forzoso, e tutti conoscono quale danno derivasse da ciò al commercio e quale scontentamento ai sudditi. Una delle prime cure del S. PADRE fu quella di ordinare che le maggiori possibili restrizioni e semplicità s' introducessero nella pubblica amministrazione, e si adottassero disposizioni atte a diminuire l' imbarazzo della carta-moneta ed a farla quindi gradatamente sparire del tutto dalla circolazione.

Questi provvedimenti hanno raggiunto il loro effetto, e fra poco il residuo della carta-moneta circolante sarà interamente ritirato. Per far fronte però a tanti e così imperiosi bisogni fu forza ricorrere ad espedienti che non hanno potuto non costare sacrifici, e che mentre hanno somministrato al pubblico Erario i mezzi per soddisfare gl' impegni dello Stato e procedere al totale ritiro della carta-moneta, non hanno potuto dare quelle stabili risorse, che, ad onta delle economie praticate nei vari rami della pubblica amministrazione e delle altre che si stanno preparando, si rendono necessarie per bilanciare le rendite con le inevitabili spese dello Stato.

A conseguire quindi uno scopo così importante la SANTITÀ' DI NOSTRO Signore, dopo di aver sentito il parere della Sezione permanente della Consulta di Stato per le Finanze, del Consiglio de' Ministri, e di una particolare Congregazione appositamente consultata, ci ha ordinato di pubblicare, come pubblichiamo nel Sovrano Suo Nome le seguenti disposizioni:

1. I Dazi doganali d' introduzione sopra i seguenti articoli sono portati come appresso:

Alici per ogni libbre 100 lorde	sc.	3	—
Caviale idem	»	7	50
Mosciami idem nette	»	4	—
Salamone idem lorde	»	2	—
Tarantello e Tonnina idem	»	2	—
Tonno sott'olio idem	»	2	50
Lana grezza per materassi per ogni libbre 100 lorde	»	1	—
Frutti freschi come Cedri, Limoni, Aranci e loro varietà per ogni libbre 100 lorde	»	—	20
Tessuti di cotone alla piana bianchi o grezzi per ogni libbre 100 nette	»	12	—
Mercerie di prima classe per ogni libra netta	»	—	30
Mercerie di seconda classe id.	»	—	20
Mercerie di terza classe id.	»	—	10

A termini della tariffa 7 Novembre 1839.

A termini della tariffa 28 Aprile 1830.

Fra le Mercerie di prima classe si comprenderanno i Portafogli, i Portamonete, e i Portazigari di qualunque materia.

2. I Dazi doganali di estrazione sopra i seguenti articoli sono portati come appresso:

Canapa grezza per libbre 100 lorde	»	—	20
Grasso bovino, pecorino e simili anche ridotti in sevo per ogni libbre 100 lorde	»	1	—
Tartato acido di potassa impuro			

Secondo la tariffa 28 Aprile 1830

(tartaro grezzo) proibita la estrazione a tutto Settembre 1855.

3. Le tasse di consumo su i Coloniali stabilite con l' Editto 7 febbraio 1852, alle quali sono sottoposte anche le Città godenti franchigia, vengono portate e rispettivamente imposte sopra i seguenti articoli come appresso:

Cacao per ogni libbre 100 lorde	»	1	—
Caffè	»	2	40
Cannella	»	5	—
Garofani	»	5	—
Pepe	»	—	75
Thè	»	8	—
Zucchero compreso quello raffinato nello Stato per ogni lib. 100 lorde	»	1	80
Noci moscade per ogni libbre 100 nette	»	8	—

I liquidi come appresso che s' introducano dall' estero sono soggetti in tutto lo Stato, non esclusi i luoghi che godono franchigia, ad una tassa di consumo che dovrà essersi contestualmente al dazio d' introduzione, come si pratica nei coloniali.

Vino, Aceto, e Birra, per ogni barile di libbre 170 nette	»	—	40
Spiriti, Bevande distillate, e Liquori di ogni sorta, idem	»	—	50

Tutte le disposizioni suddette hanno effetto dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Editto, salvo, quant' ai generi esteri, la facoltà di riasportare quelle partite per le quali non fossero compite le operazioni doganali.

Il Vino, l' Aceto e la Birra di produzione nostrale sono parimenti soggetti in tutto lo Stato, comprese le città che hanno franchigia, alla tassa di consumo di baj. 10 per ogni barile di libbre 170 nette, e questa indipendentemente dal dazio che per tal titolo è ora in vigore nella Capitale e nelle provincie di Bologna, di Ferrara, di Forlì, di Ravenna. Ne sono esenti gli spiriti, le bevande distillate, ed i liquori per esserne compenetrati nella tassa sul Vino, dal quale hanno derivazione.

A cagione però delle contrarie vicende, cui soggiace il nostrale prodotto delle uve, si differisce l' attivazione dell' accennata tassa, alla quale viene surrogata una imposizione a carico delle Comuni dello Stato nella complessiva somma annua di scudi *trecentocinquanta* da aver principio col primo gennaio 1855, e da ripartirsi fra le singole comunità a termini dei §§ 3 e 4 dell' editto 21 luglio 1851.

4. L' aumento sulla dativa reale e suoi accessori, imposto per vari anni, e da ultimo colla Notificazione degli 8 agosto prossimo passato, viene reso normale dal 1 gennaio 1855 in appresso. Desso sarà ripartito proporzionalmente nei sei bimestri.

Il pro-Ministro delle finanze è incaricato della esecuzione e della emanazione dei rispettivi regolamenti.

Dalla Segreteria di Stato li 7 Ottobre 1854.

G. CARD. ANTONELLI

Regolamento disciplinare, in esecuzione al disposto sui generi coloniali con l' Editto contemporaneo di S. E. mza R. ma il sig. Cardinale Segretario di Stato.

Nel fine di garantire dal lato della Finanza i risultati che si attendono, a sollievo del pubblico Erario, dalla maggiore elevatezza della tassa di consumo imposta su i generi coloniali con l' Editto dell' E. mo sig. Cardinale Segretario di Stato in data d' oggi, si stabiliscono le seguenti discipline.

1. Tutti i generi coloniali che saranno sottoposti a dazio in partite superiori alle libbre 40, dovranno essere racchiusi in colli ben condizionati ed ammagliati a triplice incrociatura, e quindi muniti di bollo a piombo, marchettando quelli che ne sono suscettivi tanto se sieno a destino del luogo stesso in cui ne segue il daziato, quanto se debbano spedirsi per altrove.

2. I colli di coloniali che si ritireranno dai negozianti, ed oltrecchè debbono, come ora e di legge, esser garantiti da regolare recapito, dovranno conservare intatte le suddette caratteristiche di bollazione; e per le vendite in dettaglio non si farà rilievo della mancanza delle caratteristiche come sopra in un collo soltanto di ogni qualità del genere *rispettivo*. Se per cause imprevedute si rendesse necessa-

ria l'apertura di altri colli, dovrà darsene preventiva denuncia alla dogana, se esiste in luogo, e, in difetto, alla viciniore, la quale accorderà all'uopo un congruo termine per procedere alla nuova bollazione.

3. I colli di detti generi non potranno mettersi in movimento nei luoghi ove esiste dogana, se non sieno scortati da bolletta di circolazione, e regolarmente ammagliati e bollati. In conseguenza quelli che non si trovassero nella loro integrità per essere stati dimezzati, in causa di vendite parziali, dovranno sottoporsi alla disciplina del bollo.

Quante volte poi partano da luoghi sprovvisti di dogana, saranno scortati, se integri, da certificato del Comune come ora si pratica, e se dimezzati, da quello del negoziante venditore, in cui sarà indicato il numero e la data della bolletta di sdazio, o di assegna, e specificata la marca, il peso, ed il formato del collo al quale il genere apparteneva; estremi tutti che dovranno essere autenticati a piè del certificato stesso dall'Autorità comunale in un all'effettuato discarico del ricapito di dazio o di assegna delle quantità relative. Il certificato verrà cambiato in bolletta alla prima dogana che s'incontri lungo lo stradale.

4. I coloniali che s'introducono per le dogane della Capitale, non essendo soggetti all'assegna, sono esentati dall'obbligo della bollazione. Quelli però che si porranno in movimento per altro destino dovranno assoggettarsi alla disciplina del bollo.

5. Gli zuccheri raffinati nello Stato, allorchè si mettono in spedizione, soggiaceranno alle medesime discipline i quelli procedenti dall'estero.

6. Per le città godenti franchigia, le quali a termini dell'enunciato Editto van pure sottoposte all'aumento della tassa di consumo, ne avrà luogo la percezione nei modi fissati dal Regolamento 7 febbraio 1852, oltre la osservanza delle discipline suddette, a meno che non intervenga un esse un'adequata composizione.

7. I Coloniali già introdotti potranno ritenersi presso i negozianti senza la caratteristica del bollo fino a tutto il prossimo mese di dicembre, scorso il quale dovranno prestarsene le rimanenze alle dogane onde essere condizionate giusta le stabilite discipline.

8. I colli che si riconoscessero mancanti della regolare bollazione, salva la eccezione indicata all'art. 2, si riterranno come introdotti in frode, ed ogn'altra contravvenzione sarà punita secondo le leggi del contrabbando.

9. Le presenti disposizioni avranno il loro pieno effetto dell'attivazione della legge, salvi quegli ulteriori ordinamenti che fossero reclamati dalla esperienza, non meno a tutelare la finanza che a facilitare le operazioni dell'onesto commercio.

Gl'impiegati e la forza doganale sono rispettivamente incaricati della esecuzione.

Dal Ministero delle Finanze li 7 Ottobre 1854.

Il pro-ministro delle Finanze
ANGELO GALLI

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 4 Ottobre — Il cap. Travega arrivato il 1.° corrente da Newshle riferisce, che trovandosi il 2 Settembre pp. a 15 miglia distante in P. M. di Marittimo scoglio foraneo alla parte occidentale della Sicilia) vide a due miglia di distanza un isolotto formato da un vulcano della lunghezza di 100 piedi circa più elevato dalla parte di Libeccio e dell'altezza maggiore di 10 a 12 piedi.

Sira 28 Settembre — La goletta greca *Elens* cap. Calojerojanni partita da qui il 14 per Stanchiò onde caricare frutto per questa piazza fuori del golfo di Mandalia venne aggredita da una barca di pirati. Il capo del naviglio predatore chiese se a bordo della goletta vi fosse il cap. C. Calojerojanni, e gli si rispose affermativamente. Soggiunse poi che secondo una lettera di avviso ricevuta da Sira, esso doveva tenere a bordo dei fondi per l'acquisto di frutta. Il capitano gli rispose non aver nulla sul naviglio, su di che i pirati passarono a bordo dell'*Elens*, e maltrattarono il capitano frugando inutilmente in ogni angolo del naviglio onde scoprire la preda. I pirati volendosi compensare dell'incomodo avuto, tolsero al cap. circa D. 250, qualche vela

cordazzi, un orologio, una bussola ed altri oggetti, il tutto del valore di circa D. 1500 e poscia si allontanarono.

Loadra — Si annunzia la perdita del magnifico pacchetto a vapore *Cites of Philadelphia* partito da Liverpool. Si arrenò a Chance Cove, capo Race. L'equipaggio e passeggeri vennero sbarcati a S. Giovanni di Terranova. A bordo vi era un ricco carico: 70,000 lire sterline sono assicurate sul vapore ed il carico ugualmente è assicurato.

Trieste 3 Ottobre — Presso lo scoglio di Vestre nelle vicinanze di Rovigno un colpo impetuoso di vento da T. aveva rovesciato la brazzeria *S. Martino*, e sarebbe perito certamente tutto l'equipaggio se l'intrepido padrone del pielego austr. *Florido* assieme alla propria ciurma non fossero accorsi, salvando così sette individui, e recuperando la brazzeria capovolta. Pur troppo non si potè salvare il ragazzo che più miseramente nelle onde.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA	— 30 Settembre	— Annunziata pad. Martinelli per Roma.
—	— d.	— Arcangelo Raffaello pad. Piccaccini id.
—	— d.	— Elena pad. Benedetti id.
—	— 8 Ottobre	— Risurrezione pad. Dominici per Roma.
—	— d.	— Enrichetta pad. Lazzarini id.
—	— d.	— Eco pad. Palmerini id.
—	— d.	— Montenero pad. Defonzi id.
—	— d.	— S. Antonio pad. Vannucci id.
—	— 5 d.	— Oriente cap. Ferrari id.
—	— d.	— Mercedita cap. Corvetto id.
—	— d.	— N. S. del Sole pad. Germiniani id.
—	— d.	— Europa pad. Biferale id.
—	— d.	— S. Andrea pad. Passaglia id.
TEXEL	— 28 Settembre	— Thetis cap. Bakker per Ancona.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

Virginia pad. Grilli da Fano con Roveri.	5 Ottobre
Cesare cap. Goldini da Roma con merci.	6 detto
Irene cap. Mondaini da Ragusa id.	7 detto
Amico Leale cap. Valmaggi da Roma id.	8 detto
Intrepido cap. Bianchini id. id.	8 detto
D. Provvidenza pad. Tedeschi da Brindisi con olio ed osso d'olivo.	9 detto
Generoso pad. Romagnoli da Porto Corsini con Merc.	9 detto
Oriente cap. Heste dalla Grecia.	11 detto
Elena cap. Fazzini da Rimini con Zolfo.	11 detto
Jonio cap. Rassol da Trieste con merci.	11 detto

ULTIME PARTENZE

Sambul cap. Remedelli per la Grecia con merci.	4 Ottobre
Commercio cap. Giuliani per Trieste.	6 detto
Oreste cap. Maddalena per Roma e Livorno.	8 detto
Gallo pad. Mondaili per Corfù.	9 detto
Oriente cap. Heste per Trieste con merci	9 detto
Fortunato pad. Galeazzi id. id.	9 detto
Apollo pad. Bedini per Fiume con frutta.	9 detto

PORTO DI CIVITAVECCHIA

ARRIVI — N. S. del Car. pad. Sacco per Corneto con sale.	12 Ottobre
Oronte cap. Blot. do Marsiglia con merci.	12 Ottobre
S. Andrea cap. Arienti da Giglio con cocciami.	12 Ottobre
Assunta cap. Di Russo da Gaeta con stuole.	12 Ottobre
Indipendente cap. Ferri da Roma con pozz.	12 Ottobre
Tevere cap. Dell'Ovo id. id.	12 Ottobre
PARTENZE — N. S. del Car. pad. Sacco per Roma con sale.	12 Ottobre
Volto Santo pad. Caterini per Corneto vac.	12 Ottobre
Pirgo pad. Franchini per Roma con sale.	12 Ottobre
Virtuoso pad. Di Janni id. con zucchero.	12 Ottobre
Pellicano pad. Paolini id. con grano.	12 Ottobre
S. Edoardo pad. Menconi per Napoli con merci.	12 Ottobre
N. S. Delle Grazie pad. Alcano per Torre Flavia vac.	12 Ottobre
Tancredi pad. Trenga per Montalto id.	12 Ottobre
Concezione pad. De Bonis per Porto D'Anzio con sassi.	12 Ottobre
S. Erasmo pad. Cota id. id.	12 Ottobre
S. Antonio pad. Leboffi id.	12 Ottobre
Carmine pad. Di Rocco id. vac.	12 Ottobre

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

Buon Amico pad. Maddalena da Ancona con merci.	11 Ottobre
--	------------

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE
 Mistico pad. Jacono per C. Vecchia con pozz.
 Il Tevere pad. Del-Vivo id. id.
 Indipendenza pad. Ferri id. id.
 Zeffiro pad. Caterini id. id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — Fano 3 Ottobre — I grani sono in aumento, con fatica si ottengono a sc. 9. Si acquistano per portarli sulla frontiera toscana.

Fano 7 Ottobre — Nei grani è subentrata della calma dietro le notizie recate dall'Oriente coll'ultimo vapore, e in seguito delle misure attivate per la repressione del contrabbando.

Livorno 5 Ottobre — I Lupini sono cercatissimi, quelli di Roma sono stati pagati lire 8 1/3 il sacco.

Ferrara 5 Ottobre — I prezzi dei cereali sono al quanto in ribasso praticandosi dai napoleoni 23 a 23 1/2 nei frumenti e dai 16 1/4 ai 16 3/4 nei formentoni.

Carmagnola 3 Ottobre — Il grano abbonda sempre sul nostro mercato; i prezzi sono stazionari da fr. 28 a 29 secondo il merito.

Trieste 3 Ottobre — Deposito di cereali il 4 corrente Staja 38 mila frumento; 120 mila formentone 4,000 segala, 6,000 orzo, 2,000 avena, 20 mila fave di Egitto 3,000 fagioli.

COLONIALI Londra 2 Ottobre — Zuccari esteri fermi e ne abbiamo buona domanda. Raffinati in buona domanda per la consumazione e fermi, lumps scuro 43 6 d. Basso a fino per la bilancia 43 sc. 16 d. Di Caffè Ceylan delle piantagioni vi sono compratori a pieni prezzi; il nativo è domandato ai prezzi della scorsa settimana.

INDACHI — Londra 4 Ottobre — Le notizie dei luoghi di produzione degli indachi sempre più infelici relativamente alla piantagione, hanno fatto rialzare i prezzi, e siamo già a 2 danari di aumento per ogni libra sopra i prezzi di Luglio.

TARTARO — Pesaro 7 Ottobre — La resina di botte è cercata moltissimo e si paga dai sc. 8 ai 9. 50. in argento le 100 libbre a norma della qualità.

SEMELINO — Pesaro 7 Ottobre — Il prezzo del seme di lino ha preso ulterior favore in queste parti e si sup-

pone possa progredire. L'olio di lino vale sc. 6. a 6. 20 correnti e più le spese d'imballaggio e accessorj.

Londra 30 Settembre — Il seme di lino gode molta richiesta da 58 a 60 scellini il quarter (circa un rubbio), e l'olio di lino da 36 a 37 scell. ogni quintale di 112 libbre.

Veroli 3 Ottobre — Si è venduto il seme di lino a sc. 11 il rub. qui posto, ovvero sc. 12 recato a Roma per partitelle.

BORSE

Parigi 9 Ottobre			
Rendita 4 1/2 per 0/0 cont.	Fr. 98 75	Chiusura	Fr. 99 —
3 0/0 contante	76 05		76 25
Vienna 7 Ottobre			
Obbl. 5 0/0 metal.	F. 85 1/10	Prestito Lomb. Ven.	F. 93 —
Londra 3/4	11 25	Agio dell'argento per cent.	19 1/4
Genova 10 Ottobre			
Certif. Rothschild 5 0/0	90	Cambj - Roma 30 g.	520 —
Prestito romano	82 —	Parigi 30 g.	99 7/8
Livorno 11 Ottobre			
Roma 30 g.	620 —	Parigi 30 g.	119 1/4
Ancona "	618 —	Londra "	29 85
Roma 10 Ottobre			
Ancona 30 g.	99 50		99 50
Augusta 90 g.	49 10		49 15
Bologna 30 g.	99 60		99 60
Firenze "	15 91		16 04
Genova "	19 —		19 05
Lione 90 g.	18 95		19 15
Livorno 30 g.	15 96		16 05
Londra 90 g.	479 —		481 —
Marsiglia "	18 95		19 15
Milano met. 30 g.	16 35		16 55
Napoli "	87 40		87 80
Parigi 90 g.	19 —		19 20
Trieste "	41 35		42 —
Venezia met. 30 g.	16 70		16 45
Vienna 90 g.	41 70		41 80
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0			
god. 2. sem. 1854.	86 —		85 75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1854.			
	94 75		95 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854			
Azioni di sc. 200.	219 —		219 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100.			
	87 50		88 50
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1854 azioni di sc. 100.			
	71 —		60 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato			
	68 50		68 50
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato			
	82 —		82 —

CIVITAVECCHIA -- 12 Ottobre.
 Grano nostrale sc. 10. rub.
 Doghe di Cerro sc. 1. 35.
 Carbone in porto baj. 90 a 95.
 „ alla spiaggia baj. 75 a 85.
TERRACINA — 12 Ottobre.
 Grano sc. 10 R.
 Favetta sc. 9 R.
 Olio d'Olive B. 34 il boc.
 Carbone a Badino B. 50 la Somella
 Biada sc. 3. 80 a 4 la nuova rub. 5. q.
 Granturco sc. 8 il rub.
ANCONA — 11 Ottobre.
 Grano sc. 8. 25. a 8. 50. R.
 » Sotto Monte sc. 8 a 8 10.
 Formentone sc. 5. a sc. 5. 25 id.
 id. sopramonte sc. 5. 30. a 5. 50.
 id. sottomonte sc. 4. 80. a 5.
RAVENNA — 6 Ottobre.
 Grano sc. 5. 50 il sacco di l. 110 R.
 Formentone vecchio sc. 2. 90 il Sacco.
 Fagioli sc. 4. 80
 Riso cima sc. 3. 40. id.
 » corpo con cima sc. 2. 70 id.
 Canape sc. 5. a 5. 30.
FERRARA — 5 Ottobre
 Grano n. sc. 19. 06 1/2 sc. 22 3/2 m. di L. 1460 r.
 Granone sc. 14 88 a 15. 58 id.
 Riso 2. q. sc. 3. L. 100. F.
 Id. Fiorellone 1.ª sorte sc. 3. 20. a 3. 30.
 Avena sc. 8. 37. a 8. 69. il nuoggio.
 Fagioli bianchi sc. 18. 60. a 20. 46.
 Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
 » naz. and. sc. 8. 75 a 9 id.
 Favino sc. 17. 67 M.
 Canapa sc. 5. 15 a 5. 48 1/2 lib. 100.
 Vino nero sc. 2. 74 a 3 11 mastello.
ROMA 13 Ottobre — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.
BESTIAME DI MATTAZIONE
 Bovi romani B. 50 a 58 le L. 10.
 » Perugini B. 53 a 60 id.
 Vacche perugine B. 50 a 58 id.
 » Romane B. 53 a 60.
VITELLA CAMPARECCIA B. 58 id.
CEREALI
 Biada nuova 2. q. sc. 4. 75 a sc. 5 R. 5 Q. rase.

Farinella di granone sc. 1. 40. L. 100.
 Ceci sc. 14. 40 a 15. 12 rub. 1. 720.
 Farro sc. 2. 40.
 Favine nuov. sc. 8.
 Fagioli sc. 14. 40 a 15. 12.
 Grano ten. nost. 1. q. sc. 12. R.
 » Id. delle Marche sc. 11. a 11. 50.
 » Id. vecchio 1. q. sc. 13. id.
 » Taganrok sc. 12. 70.
 » Mischiglie estere sc. 11. 75.
 » id. nuova 1. q. sc. 11. 15 a sc. 12.
 » di Fuligno sc. 13. 50.
 » teverina nuova 1 q. sc. 11. 60.
 » 2. q. sc. 11. 50.
 Lenticchia sc. 13. 68. a 14. 40.
 Riso 1. q. sc. 4. le 100 L. G.
 » 2. q. sc. 3. 80 id.
 » 3. q. sc. 3. 40 a 3. 60 id.
 Orzo sc. 7. 60.
 Granone nostr. 1. q. sc. 8. 50.
COLONIALI
 Caffè S. Jago sc. 17. a 18 le L. 100.
 » Ayapa e Guajra sc. 14. 75 id.
 » Porto Rico 1. q. sc. 17. id.
 » Java fino bleu sc. 17. id.
 » » Mezzano sc. 15. 50 id.
 » S. Domingo sc. 14. a 15 id.
 Cacao marignone sc. 8. 90. id.
 Pepe forte sc. 10. 50 id.
 Zucchero Avana bianco sc. 8. 40. id.
 » biondo in sacchi sc. 8. 30 id.
 » detto ord. sc. 8. 10.
 » in fecci sc. 8. 40 id.
 » di Francia 1. q. in sacchi sc. 8. 80.
 » Olanda dop. raff. sc. 9. 60 id.
 » 3. qual. sc. 8. 85. id.
 » 2. q. sc. 9. 15 id.
 » 1 q. sc. 9 30 id.
 » Santos biondo sc. 7. 80 id.
 » Mascabadi sc. 7. 60 id.
 » Vergeois chiaro biondo sc. 7. 75 id.
 Garofani sc. 21. id.
GENERI DIVERSI
 Anisi sc. 4. a 4. 25. lib. 100.
 Biacca di Roma sc. 7. 51. la cassetta.
 Cremor di Tartaro sc. 20 100. lib.

Formaggio parunig. strav. sc. 19. 50. id.
 Potassa sc. 36 a 37 lib. 1000.
 Canevacci di Bologna 1. q. B. 28. la C.
 » 2. q B. 23. id.
 Vallonea sc. 24. a 25. le lib. 1000.
 Zolfo sc. 12. 50. a 13. 75. id.
 Osso di Balena sc. 53 a 54. 100. l.
 Pas-olina sc. 14. id.
 Zaffrano sc. 4. 20. la lib.
 Seme di lino sc. 11. il rub.
METALLI
 Bande stagnate sc. 29. a 30 terzino
 Stagno in verghe sc. 24. a 24. 50. lib. 100.
 Acciajo in casse sc. 4. 20.
 Piombo di Spagna sc. 4. 32 1/2
OLII E GRASSI
 Olio fino B. 40 il boc.
 » comune mercant. B. 39 id.
 » lino sc. 7. a 7. 20. lib. 100.
 Sapone com. sc. 6. a 6. 50. id.
 Candele di Sevo sc. 8.
 Sevo colato sc. 7. lib. 100.
PELLAMI
 Suola salata sc. 16 lib. 100
 » macel. in vall. sc. 18 id.
SALUMI
 Baccalà Caspè sc. 4. 20.
 » Alici di Melazzo sc. 18 a 20.
VINI E SPIRITI
 Vino delle Marche sc. 108. 80 a 115 20B. daz.
 » della Provincia di Camp. sc. 56. id.
 » di Spagna sc. 75 a 95 la pipa.
 Spirito di vino gr. 34. 35 sc. 27. Bar.
 Rum sc. 26 bar.
 Agio sulla moneta d'argento (corso di quest'oggi) sc. 1. 75 a 2 —
 » sui Scudi interi nuovi. » — a — —
 » » pezzi da 5 franchi » 2. — a 2 20

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI